

Palermo:



" Ci vogliono tante lezioni per imparare a cavalcare le onde.

Succede la stessa cosa nella vita: devi aspettare parecchio tempo per

raggiungere i tuoi scopi o per realizzare che le cose migliori nella vita sono gratuite "

Ciao a tutti, sono Cinzia... accolgo il tuo invito Violante... e mi presento con una frase tratta da " Il vento dell'oceano" di Sergio Bambaren... questa mi rappresenta... in quanto amo il mare e ne faccio un maestro di vita... sono determinata e fiduciosa nel raggiungere gli scopi che mi prefiggo... ed è anche grazie a questo che oggi siamo qui insieme in questo splendido percorso...Presto faremo in modo di dar voce anche ai nostri ragazzi... A presto...e Buon vento !

...lo ho provato la leggerezza quando la preside mi ha detto che ho vinto il viaggio...

Francesco

*...Non mi sono sentito accettato quando ho vinto il viaggio...
...alcuni compagni non l'hanno accettato...*

Mirko

*... Quando hanno detto i nomi dei vincitori ho capito che
tra noi nascerà una grande amicizia...*

ELENA

...Mi ha fatto tenerezza Giovanna quando cantava...

MICHELE

*...ho provato tenerezza quando la mia compagna Luana non è stata scelta,
volevo darle il mio posto...*

GIOVANNA

Ciao sono Miki, e ho 15 anni. Sono di Palermo e sono molto carino e birbantino. Già ho visto alcuni dei vostri messaggi e mi sono piaciuti. Alcune di voi siete carine e mi piacerebbe potere conoscervi. Io sono contento di fare questa esperienza. Spero che nelle uscite serali c'incontreremo e faremo amicizia. Spero che ci divertiremo tutti quanti insieme e faremo delle belle esperienze.

Ciao da Palermo,

Miki...

Ciao sono Mirko, ho 13 anni e frequento la scuola media L.

Sciaccia e vado in terza media. Mi piace giocare a calcio e a basket, mi piace anche cantare. Sono un ragazzo molto vivace, socievole e sono anche serio. Sono molto contento di essere stato scelto, non me lo aspettavo sinceramente, la sensazione più bella per me quando sono in barca sarà quella di portarla e conoscere altri ragazzi di stati e città diverse. È stato molto interessante salire sopra la barca per la prima volta non mi aspettavo che nella barca ci fossero così tanti componenti con nomi strani. È stato divertente e bello conoscere le famiglie dei miei compagni. Ma è stato bello anche conoscere Claudia e Cinzia che sono i nostri operatori.

Ciao violante sei una ragazza simpatica e interessante e saremo contenti di parlare con te e di partecipare alla manifestazione.

Ciao da Mirko e a presto

Ciao a tutti il mio nome è Elena e ho 13 anni. Io frequento la terza media. Il mio sport preferito è la danza e mi piace molto l'estate appunto perché vado a mare. Ritengo di essere una ragazza amichevole e simpatica.

Non vedo l'ora di salire per la prima volta su una barca a vela. Spero di fare molte amicizie con questa esperienza.

Ciao a tutti da ele

Portoferraio:



Portoferraio, 16 marzo 2008

Seduta sulla prua estrema di **Bamboo**, ripensavo al detto "*più alto vola il gabbiano e più vede lontano*".

Salpare su **Bamboo** vuol dire levarsi da terra e lasciar volare il pensiero.

Esisteva solo il "QUI e ORA".

I due gabbiani che ci sono venuti incontro nella rada del golfo della Biodola si muovevano lievi sull'acqua. Cercavano cibo ma per qualche istante hanno comunicato tra loro con volute armoniose in modo da formare nell'acqua molinelli simili a quelli di quando si librano in cielo.

Ho pensato che anche noi dovremmo gustare il presente riconsiderando la *gioia di vivere* anche nelle necessità materiali che assillano ogni essere vivente.

E persone come Stanislao ti danno l'opportunità di non "campare" e basta...

Grazie

Maria Alessandra

Oggi, a mano a mano che Bamboo scivolava sull'acqua, ho provato una sensazione che cresceva in me. Mi sentivo "limpido" mentre attraversavamo il paesaggio verso l'Enfola.

A bordo, ognuno aveva il suo ruolo, ci siamo rimpinzati allegramente e ci siamo raccontati cose come fossimo amici da tanto.

"Non farci cogliere impreparati" (forse non solo dal vento) è stata una delle lezioni del Capitano Stanislao.

Ancora un applauso caloroso al II° di bordo, MICHELE!!!

Lorenzo

Portoferraio, 16/III/2008

Portoferraio 16 marzo 2008

Bamboo è come un bravo maestro di scuola. Fa capire tante cose.

Io mi sono sempre divertito a costruire navi, da quando ero piccolo piccolo. I blocchetti di legno erano pezzi avanzati a babbo che aggiustava la casa. Con la carta vetrata qualche chiodo e un po di colla facevo delle barche come Bamboo (forse con qualche pezzo in meno)

Il mare mi è sempre piaciuto tanto e quando ho cominciato con mio fratello Lorenzo a andare sull'Equipe, è stato un'emozione.

Ma oggi, mentre ero su Bamboo mi sono sentito grande (ho fatto anche il grinder) e ho visto il mare con occhi diversi.

E' stata una giornata piena di luce, come il sole che è uscito dalle nuvole dopo che siamo usciti dal porto.

Ero felice e ho espresso un desiderio. Spero venga esaudito. (C'entra con il disegno che spedisco insieme alla lettera)

Jacopo

Portoferraio, 16 marzo 2008

Stanislao ha il piglio di chi è nato per rendere partecipi delle verità che ha conquistato chiunque aneli a quelle stesse verità.

Lui e la splendida BAMBOO hanno formato un duo festoso che coinvolge chiunque salga a bordo.

Grazie per la giornata che mi avete fatto godere

Lelio

Genova:

Ciao a tutti,
nell'ultimo incontro con i ragazzi ho spiegato nel dettaglio tutto il progetto "adolescenza" e letto le varie mail arrivate da tutti voi.

Dopo una lunga discussione sul significato dei "luoghi dell'educare" i ragazzi hanno prodotto, riferito al CentroSocioEducativo e in generale rispetto alla suggestione di partenza, le seguenti due poesie/pensieri:

**IL MIO PORTO E' LA GENTE CHE MI CIRCONDA
LA GENTE IN CUI CERCO UN PUNTO DI RIFERIMENTO
IL MIO PORTO E' LA MIA FAMIGLIA CON CUI POSSO PARLARE
IL MIO MONDO FATTO DI COSE BELLE E BRUTTE
IL MIO PORTO E' L'AZZURRO DEL CIELO IL BLU DEL MARE
IL MIO PORTO E' IL POSTO IN CUI CERCO AMORE
E SOPRATTUTTO DOVE PROVO A CAPIRE ME STESSA**

**IL MIO PORTO E' IL MIO ARRIVO
IL MIO PORTO E' IL MIO PUNTO DI RIFERIMENTO
IL MIO PORTO MI LASCIA LIBERA DI ANDARE
MA NEL MOMENTO IN CUI DOVESSI INCONTARE UNA TEMPESTA
POSSO RITORNARE DAL MIO PORTO CHE E' SEMPRE LI'**

Ciao, alle prossime,

Simone Croce
CSE Villa Perla

A tutti gli amici della vela solidale, a quelli che conosciamo e a quelli che dobbiamo ancora conoscere.

Vi inviamo alcune foto dell'attività di vela che i servizi educativi del Comune di Genova hanno svolto.



Le immagini ci riportano a emozioni intense:

- il sentirsi importanti al timone della barca conducendola nell'immensità del mare
- il sentire il vento freddo sulla pelle
- il divertimento di un bagno nel blu del mare ...
- lo stare insieme e sentirsi parte di un equipaggio, grandi e piccini, esperti e un po' meno esperti....
- il piacere di una merenda e di una cena tutti insieme
- il piacere del dolce far niente e farsi cullare dal mare ...
- pescare un pesce che non vuole farsi pescare ...
- imparare e vedere cose nuove ed interessanti ...
- vedere il mondo da un'altra prospettiva
- vedere i delfini che ti fanno festa saltando intorno alla barca ...
- vedere un pesce luna e scambiarlo per uno squalo
- conoscere nuovi compagni di avventura ...
- ritrovarsi in porto alla sera, dopo le fatiche di una lunga navigazione ...

emozioni meno piacevoli:

- come quando si soffre il mal di mare
- come quando le onde sono così grosse e tu così piccolo
- essere rimproverati dagli educatori quando lasciamo in disordine le nostre cose, calze, mutande, magliette ovunque, quando non ci facciamo il letto

Tutto questo fa parte dell'educare perchè attraverso queste emozioni e piccole azioni, si impara a crescere, a essere gruppo, in uno spazio limitato che però ci dà la possibilità di esprimere ciò che è dentro di noi.....

buon divertimento e buon vento a ciascuno di voi, con l'augurio e la speranza che ciascun ragazzo, ragazza, possa ritrovare alcune di queste emozioni, e altre ancora, piccole o grandi che siano nel proprio cuore, perchè sono veramente belle

un saluto

e a presto da i "capitani coraggiosi" di Genova

Napoli:

Carissimi,
 arriva anche Napoli.
 Ecco i primi lavori del gruppo di terza media.
 Cominciano col presentarsi. Hanno anche trovato una bella poesia sul viaggio:

IL VIAGGIO E'
 ... stare insieme
 ... novità
 ... serenità
 ... cultura

..... LIBERTA'

Il viaggio è stare insieme ad affrontare UNITI le difficoltà.

A presto....Enzo

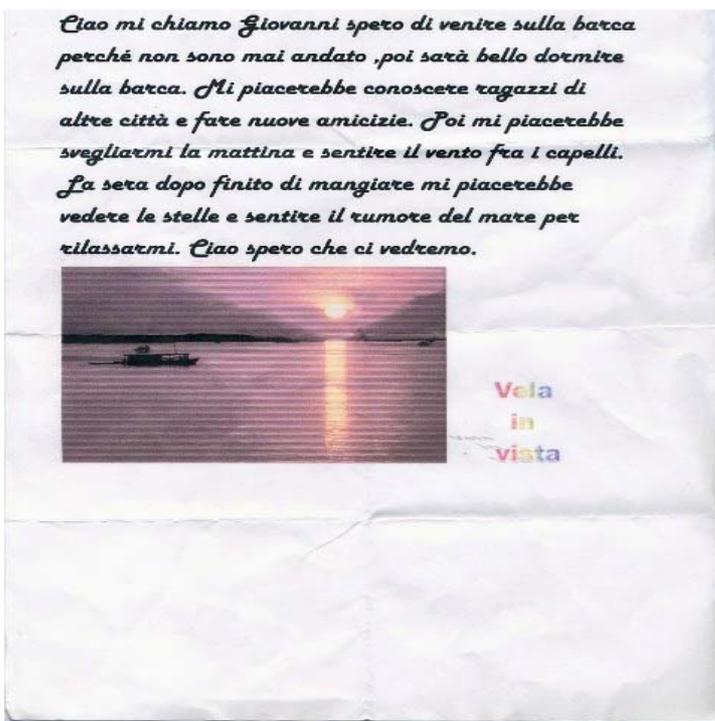
Salve,

i nostri ragazzi sono ansiosi di farsi conoscere e conoscervi tutti.

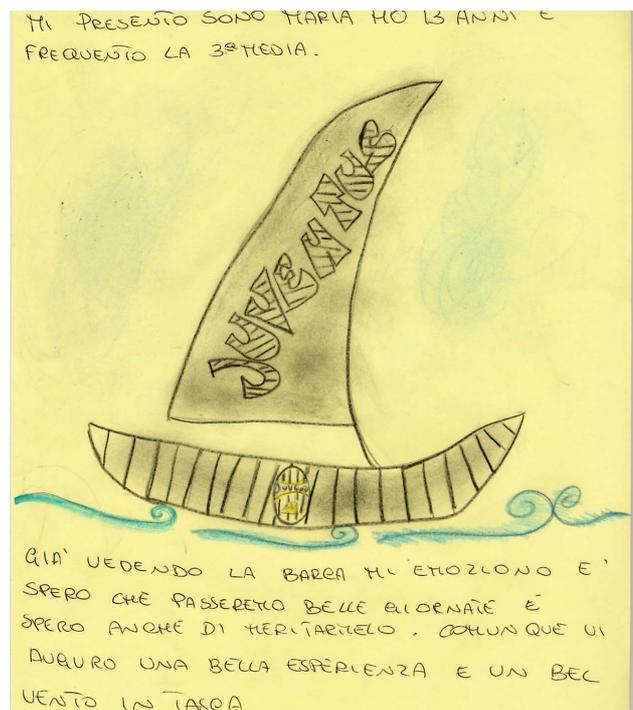
Ieri un gruppo di circa 25 ragazzi hanno provato per la prima volta la meravigliosa esperienza della vela. è stato fantastico... a presto vi invio le foto e le loro emozioni...

Ciao, Enzo

Gianni:



Maria:



Eugenio:

Napoli, 87 Marzo 2008

Una lettera per gli isola di Elba

Cari ragazzi,
 sono Eugenio e ho 13 anni e o i capelli castani e sono alto e mi piace giocare a calcio e sono contento di essere a fare questa esperienza e ho tante emozioni che non so ^{esprimere} perché. Sarà un'esperienza molto bella ma bellissima perché non solo andiamo sulle barca a fare giochi ma perché ci allontaniamo da Napoli, una non pensate che Napoli è così brutta come la descrivono i ~~telegiornali~~ telegiornali, è vero che qui non si fa ~~il~~ quello che fate voi perché ~~la~~ que c'è lo impediscono, preferisco quello che fate voi sulle barca e solo non si fa que.
 Io dico che il gruppo con cui ando.

Roberto:

Ciao mi chiamo Roberto e ho 13 anni e frequento la III^a media, il mio obiettivo quest'anno è che vengo a visitare l'isola d'Elba.



Io uno spendo ~~mi~~ preferisco e il estivo e spero tanto che da grande diventerò un grande esploratore, o me come un uomo ricercando che ando all'isola d'Elba è una cosa da fare, una cosa che tutti vorrebbero andare, però se avrò un dubbio, tutti di inizio questo fondatore attendono lo estivo di fare, ma se verrà non perderò neanche un minuto dal 1° all'ultimo giorno.

Come sempre tanti saluti da ROBERTO.

Tonia:

MI PRESENTO SONO TONIA HO 13 ANNI E FREQUENTO LA 3^a MEDIA SONO TANTA CONTENTA DI QUESTA ESPERIENZA SPERO CHE USCIRÒ ANCHE X ANDARE ALL' ISOLA D'ELBA. GIÀ QUANDO VADO NEZZA BARCA MI EMUZIONO MOLTO SENTO CHE SARÀ UNA BELLA COSA SPERO CHE IL VENTO IN TASCA CI ANDRÒ

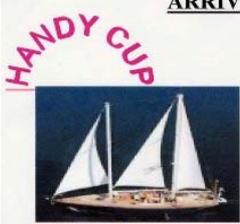


Tonia S. :

"Il Vento in tasca"

Ciao mi chiamo Tonia, ho 12 anni e sono del gruppo di 2^a media, di Napoli.
 Vi scrivo per farvi sapere le mie intenzioni e per conoscervi. Io ho molta ansia perché, non so se sono io una delle possibili partecipanti e anche perché non sono mai stata su una barca a vela.
 Vorrei venire per integrarmi di più nel gruppo, per cambiare un po' il mio carattere, per conoscere persone nuove e magari per imparare a crescere un po' di più. A volte penso di stare lassù, di svegliarmi la mattina e affacciarmi sul bordo della barca, o anche di sera addormentarmi e guardare le stelle.
 Sicuramente sarebbe un'esperienza che non si dimentica facilmente.

ARRIVEDERCI!!!



IL VENTO IN TASCA

Carissimi,
venerdì 28 marzo è stata effettuata la prima uscita in barca dei ragazzi di Scampia.
E' stata un'esperienza bellissima e tutti ne sono rimasti entusiasti...
Vi mando un po di emozioni e qualche foto...
A presto
Enzo

Ιλ πέντο ιν τασχα SCAMPIA -NAPOLI

Primo gruppo in partenza ... Uscita in barca ... VENERDI 28 MARZO

L'esperienza che abbiamo vissuto venerdì 28 marzo è stata più bella delle altre.... È stata la prima volta che siamo andati in barca a vela.... E' stato bello perché siamo arrivati a S. Lucia con la metro e la funicolare.... Io ho provato interesse per quello che hanno detto sulla barca e a terra...
Questa volta siamo stati tutti attenti e ci siamo sentiti uniti (Alessia)

Nella Barca ho provato ad ascoltare il mare e mi sono molto rilassato.....(Antonio 1)

Il ho provato allegria, soprattutto quando ho guidato la barca.... è stata un'esperienza molto bella perché ho ascoltato il silenzio...

Quando sono andato in barca mi sono sentito libero.... (Antonio 2)

Με è piaciuto quando ho pilotato al barca e abbiamo cazzato... (David)

L'esperienza che abbiamo fatto venerdì è stata bellissima. Ci siamo divertiti e speriamo che non finisca. Io ho provato una grande emozione, allegria, divertimento e curiosità per quello che ci hanno spiegato sulla barca (Mariarca)

Quando stavo sulla barca ed ho visto il mare mi sono emozionato.... Ho ascoltato il mare e mi sono rilassato ... (Celestino)

L'esperienza di venerdì è stata molto bella. Ci hanno spiegato molte cose interessanti . Quando sono andata sulla barca ho avuto paura perché la barca sbandava (Anna)

Ho provato un po di paura perché pensavo di finire in acqua ... (Luciana)



Roma:

Ciao io sono elisa della 2° e forse anche io farò parte di questo progetto..... noi stiamo preparando delle poesie inventate da ognuno di noi ora vi faccio vedere la mia poesia.....:

IL MARE

Passeggiando all'alba

sulla spiaggia,

il mio sguardo è rivolto al mare...

Un' immensa distesa d'acqua

calma e piatta,

dove il silenzio regna,

interrotto solo dal grido dei gabbiani

e dai pescatori che buttano la rete.

Seduta su uno scoglio,

respirando un'umida salsedine,

penso a tutti i miei ricordi.

ciao ciao spero di ricontattarci prestoelisa

Salvador de Bahia:

Buongiorno Violante!

Buongiorno a tutti!

Che bel “benvenuti” abbiamo ricevuto da voi! Grazie! Vi presento i ragazzi del Complesso Musicale GECAXÉ (Grupo Experimental de Camera do Projeto Axé):

Ângelo – Maestro - Direttore tastiera – Chitarra - Chitarra elettrica

Luciano – Sassofono alto

Natalino – Tastiera

Lucas – Chitarra e Chitarra elettrica

Josué - Basso elettrico

João – Batteria

Nelson – Percussione

Leonardo – Percussione

Silvane – Voce

Ricardo – Assistente

Marcos – Direttore Pedagogico

Ená – Coordinatrice Generale

Marle – Voce - Coordinatrice di Arteducazione

Cesare – Fondatore – Presidente del Projeto Axé

“Axé” é una parola della lingua africana Ioruba, portata dagli schiavi deportati dal continente nero in Brasile come schiavi. **Salvador, capitale dello Stato di Bahia, la città più negra fuori dal continente africano.** Nonostante la schiavitù sia stata abolita in Brasile da più di cento anni, la popolazione negra continua ad essere miserabile ed emarginata. É per questo anche che quasi non esistono “meninos de rua” bianchi. Son tutti neri. Oltre allá musica, all’ Axé lavoriamo con altri linguaggi artistici: balletto classico, danza afro, danza contemporanea, canto solo e corale, creazione di moda, arti visive. L’Axé sta per compiere 18 anni, maio, italiano di Firenze, con genitori napoletani, sono in Brasile da 41 anni, sempre lavorando con bambini e giovani in situazione di rischio e di strada, ossia con **“Quelli che nessuno vuole”**. Dallo Stato dell’ Amazonas, a quello di Rio de Janeiro, a Brasília, allá Bahia, ho sempre portato nel cuore l’ indignazione per la situazione vergognosa in cui vivono milioni di bambine, bambini e giovani delle classi popolari. E la speranza di poter contribuire alla costruzione di un mondo migliore. **Il Brasile non é un paese povero, é un paese ingiusto.** Le immense ricchezze del Brasile sono, concentrate nelle mani di pochi, mentre, l’ immensa maggioranza dei suoi 170 milioni di abitanti vive in condizioni di estrema povertà.

All’ Axé lavoriamo con un principio fondamentale: **“La migliore educazione per i più poveri”**, non accettando la pratica di tante organizzazioni che affermano e operano allá luce di un principio perverso: “Per chi nulla há, qualsiasi cosa serve”.

La pedagogia del Desiderio (il cui principale autore é l’ educatore, psicólogo e psicanalista Marcos Cândido che conoscerete all’ Elba) e l’**Arteducazione** sono i nostri riferimenti teorici e la nostra pratica educativa. **La più grande prova di coraggio é educare, come affermava il nostro grande maestro, ispiratore, amico e educatore Paulo Freire.**

Per oggi, basta, spero di non avervi stancato. Nei prossimi giorni i propri giovani che incontrerete all’ Elba, invieranno i loro messaggi.

E vorrei concludere con un immenso ringraziamento a Handy cup e alla Fondazione Exodus per questo invito che significa una grande opportunità per questi giovani che hanno bisogno di prove concrete per poter credere che il mondo é fatto anche da persone buone e generose: A presto! E scriveteci!

A tutte e a tutti un abbraccio tropicalmente caloroso.

Cesare



– “Il nome del gruppo é: GECAXÉ (Grupo Experimental de Câmera do Projeto Axé) formato integralmente da ex-ragazzi di strada che hanno trovato nella pedagogia del desiderio, nell’ Arteducazione e nel linguaggio musicale la soluzione per i loro terribili problemi esistenziali. La caratteristica musicale del gruppo é la musica brasiliana particolarmente la Bossa Nova, il samba e il repertorio erudito.

I componenti del gruppo realizzano i loro studi musicali con il professore Dr. Ângelo Castro, sotto il coordinamento del maestro Fernando Cerqueira e dello psico-educatore Marcos Cândido.

Il gruppo riscuote consensi in festival de musica, teatro, eventi e congressi”.

– Il gruppo é formato da 11 uomini e 3 donne, se tutte le presenze saranno confermate.

I GIOVANI MUSICISTI SI PRESENTANO

Salve, sono **NATALINO**, ho 23 anni. Prima di entrare all’ Axé usa vo vari tipi di aroche, non sapevo neanche cosa fosse la musica e che importanza avesse per la vita. Nell’ Axé cominciai a suonare quasi per gioco uno strumento che si chiama metallofono. Oggi, dopo vari anni, suono la **tastiera** nel **GECA**, sono di diventare un grande musicista e sento che un po’ di questo sogno già si sta realizzando. Per ora sono “Natale della tastiera”.

Ola, sono **LEONARDO** e sono entrato all' Axé quando avevo sete anni. Ho cominciato imparando musica percussiva e più tardi sono entrato nel GECA, perfezionandomi nella percussione. Qui ho scoperto un universo musicale per me sconosciuto. Il mio sogno più grande è' essere un musicista professionale. Quando suono sento in me qualcosa di diverso, come un'esperienza amorosa.

Buon giorno, mi chiamo **NELSON**. Sono entrato all' Axé quando avevo cinque anni ed ero in strada. Voglio essere conosciuto come Nelson Pena, un giovane della classe popolare che ha imparato molto nel Projeto Axé. Ho lasciato la città di strada e sono diventato un musicista della percussione. Oggi sono quel che sono.

Salve, sono **LUCIANO**, ho 23 anni, avevo 10 anni quando sono entrato all' Axé. Sono passato dalla percussione al flauto, al clarino, al sassofono. Da qualche anno studio e suono solo il sassofono alto con un repertorio di musica strumentale Brasiliana.

Ola, sono **JOSUÉ**, ho 19 anni, suono il basso elettrico, sono una persona che ha diritto di essere felice, indipendentemente dal colore della pelle, razza, religione, pregiudizi e discriminazione. Ho sogni e desideri dentro di me il Projeto Axé che mi ha fatto credere che sono una persona nel mondo.

Buon Giorno, mi chiamo **JOÃO**, ho 20 anni e ho già suonato strumenti di effetti musicali speciali. Oggi, nel GECA suono batteria che mi dà una grande gioia e una profonda emozione.

Ola, sono **LUCAS**, ho 19 anni e suono la chitarra. Mi piacerebbe nel futuro essere conosciuto come un grande musicista che quando era bambino viveva in una favela piena di droghe e prostituzione. Solo non sono caduto nell' uso di droga perché sono stato accolto nell' Axé. Prima non conoscevo musica, bossa nova, musica strumentale Brasiliana. L' Axé mi ha insegnato la musica e i suoi stili. Adoro danzare e il mio sogno è' essere musicista e ballerino.

Io sono **SILVANE**, ho 20 anni e sono entrata all' Axé con 12 anni, mentre ero in strada per sopravvivere. Ho cominciato a fare danza. Poi un professore ha scoperto che avevo talento per il canto. Da allora non ho più smesso di studiare. Amo soprattutto il canto lirico.

Da una e-mail:

Tutte le volte che riceviamo notizie di voi che incontreremo all'Elba, aumenta la nostra ansia per questo viaggio e la nostra voglia di conoscervi personalmente e di intrecciare nuove amicizie.

Immaginate la nostra emozione: Siamo Giovani provenienti dalle favelas di Salvador, con vari anni di vita in strada, violenze e, arresti, droghe... poi nelle nostre vite è' apparso il **PROJETO AXÉ**. E tutto è' cambiato. Abbiamo cominciato a credere che anche per noi era possibile un futuro di dignità e di.

A proposito, "**AXÉ**" nella lingua africana Iorubá, portata a Salvador dagli schiavi deportati dal continente nero, significa "**ENERGIA POSITIVA**".

Molto axé a tutti e tutte voi.

Luciano, Natalino, Lucas, Josué, João, Nelson, Leonardo, Silvano.